

GIOVEDÌ 2 GIUGNO

Numero speciale dell'Unità per i 20 anni della Repubblica

Superiamo la media di diffusione domenicale.

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Criminosa impresa in acque internazionali

AEREI USA ATTACCANO PESCHERECCI CINESI: TRE MORTI E 18 FERITI

PECHINO, 29. Un portavoce del Ministero della Difesa cinese ha denunciato oggi — con una dichiarazione diffusa dalla agenzia Nuova Cina — una gravissima provocazione condotta nel pomeriggio di ieri dalla aviazione USA contro pescherecci cinesi a nord del Golfo del Tonchino, in acque internazionali. In due riprese, gli aerei americani hanno mitragliato e bombardato i pescherecci cinesi

uccidendone tre e ferendone diciotto, mentre uno dei loro battelli è affondato e altri tre sono stati danneggiati. Il primo attacco condotto contro due pescherecci della brigata Waiwei — ha provocato la morte del pescatore Cheb Cheng-wai e il ferimento di sei altri. Il secondo attacco, contro quattro pescherecci delle brigate Heping e Chiyang, ha ucciso la pescatrice Huang Feng-Ying e la sua figliuola di tre anni.

discorsi nelle città dove si vota il 12 giugno

Unico tema elettorale di Scelba e di Rumor: l'attacco al P. C. I.

Oggetti di discussione per il dibattito fra DC e PCI

Oggi, alle 18.30, nel teatro Adriano (Piazza Cavour) si svolge l'atteso dibattito fra tre rappresentanti del PCI e tre della DC sul tema « Elezioni a Roma ». Per il nostro partito parleranno i compagni Mario Alicata, membro dell'Ufficio Politico e direttore dell'Unità, Aldo Natoli, capolista per il Campidoglio, e Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana. Per la DC interverranno Giulio Andreotti, ministro dell'Industria, il sindaco Amerigo Petrucci e Nicola Signorello, segretario del

Comitato romano della DC. Moderatore del contraddittorio, Ugo Zatterin. Altoparlanti saranno disposti all'esterno del teatro Adriano, in modo che anche il pubblico che si trova nella piazza possa seguire il dibattito. I posti all'interno della grande sala sono tutti esauriti. L'ingresso riservato ai rappresentanti della stampa è quello posteriore del teatro Adriano, in via Gioacchino Belli.

I COMIZI DEL P.C.I.

PAJETTA A PISA

Esistono le condizioni per una alternativa al centro-sinistra

PISA, 29. Il compagno Giancarlo Pajetta, della Direzione del Partito, ha parlato oggi a Pisa davanti ad una grande folla. Solo il nostro Partito, in questa campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale, retta fino a ora da una giunta di centro-sinistra, è riuscito a mobilitare masse popolari. I ministri, sottosegretari, segretari e dirigenti nazionali degli altri partiti non hanno avuto ancora il coraggio di affrontare la piazza e, quando l'hanno fatto, si sono trovati di fronte sparuti

NATTA A BISCEGLIE

La paura di Rumor e di Moro per il dialogo fra PCI e cattolici

BISCEGLIE, 29. Il compagno on. Alessandro Natta, della Direzione del PCI, ha parlato questa sera a Bisceglie, un grosso centro della costa barese, dove il 12 giugno si vota per il rinnovo del Consiglio comunale. L'attuale situazione politica ha esordito Natta — propone con urgenza a tutte le forze democratiche il problema di un rapporto con il Partito comunista. Questo non è solo il tema dominante delle elezioni del 12 giugno, perché appare sempre più evidente che senza di noi non si governano né città

CAPRARÀ A CASTELLAMMARE

Dal Sud un voto contro le scelte antimeridionali e di destra della DC

NAPOLI, 29. Nel corso di un comizio per la campagna elettorale a Castellammare di Stabia, il compagno on. Massimo Caprara, segretario regionale del PCI — più volte interrotto dagli applausi della folla che grida la villa comunale — ha affrontato i temi che sono oggi di fronte agli elettori dei Comuni del Mezzogiorno. Dopo aver sottolineato che le prossime elezioni amministrative si svolgono in un clima internazionale nazionale caratterizzato da un vasto movimento in difesa della pace e da forti lotte operaie

Tremenda protesta contro i massacri del dittatore Cao Ky e contro gli USA

Si bruciano vive due monache nelle pagode di Saigon e Hué



HUÉ — Un monaco buddista (a sinistra) prega accanto al corpo carbonizzato della monaca Thanh Quang appiccata al fuoco per protestare contro il governo di Cao Ky (Telefoto AP - « l'Unità »)

Energico monito della Tass agli USA

L'Unione Sovietica è a fianco di Cuba

L'attacco al Vietnam, l'intervento a Santo Domingo, gli intrighi nel Medio ed Estremo Oriente e le provocazioni a Guantanamo sono tutte manifestazioni della stessa politica aggressiva - Denunciata la gravità dei piani statunitensi per la prossima conferenza di Seul indetta dagli U.S.A.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 29. « Quanti preparano progetti aggressivi contro Cuba non debbono dimenticare che la Repubblica cubana può contare oggi sull'appoggio dei popoli e dei paesi amici », dice un'energica nota della Tass, che rappresenta la prima presa di posizione sovietica dopo le ultime provocazioni americane contro l'isola. La nota afferma che i circoli sovietici seguono con attenzione lo sviluppo degli avvenimenti e ritengono necessario ricordare che l'Unione Sovietica ha già preso il suo impegno di sostenere l'eroica lotta di Cuba. Dopo aver riassunto gli avvenimenti dei giorni scorsi — la spartoria degli americani contro le truppe di frontiera di Cuba, le minacce di Cuba per la normalizzazione del Dipartimento di Stato, i falsi di Rusk — la nota della Tass riprende le dichiarazioni di Fidel Castro sulla ferma decisione del governo e del popolo cubano di difendere l'indipendenza del Paese e di rispondere a qualsiasi tentativo di aggressione. Gli avvenimenti di Cuba — continua la nota — hanno suscitato l'indignazione di tutte le persone oneste che chiedono la fine dell'aggressione e la più rapida attuazione delle proposte di neutralizzazione della situazione. Queste proposte hanno il pieno appoggio dell'Unione Sovietica. Il documento dice poi che le provocazioni americane a Guantanamo mostrano quale pericolo sia oggi rappresentato dalle forze imperialistiche che non si arrendono di fronte a nessun crimine, e che il nostro Paese è pronto a portare avanti la loro politica aggressiva. I fatti del Vietnam, le manovre nel Medio ed Estremo Oriente, e ora le provocazioni di Guantanamo « sono tutte manifestazioni della stessa politica aggressiva ».

Per il contratto

Domani in lotta un milione di edili

Domani

In sciopero per il riassetto 160 mila postelegrafonici

Domani

Domani e mercoledì scendono in sciopero un milione di edili per il contratto e le riforme. L'astensione è stata preceduta da una intensa serie di manifestazioni e scioperi articolati in tutte le principali città. Anche domani avranno luogo manifestazioni, cortei e comizi con i dipendenti dei tre sindacati. Numerose altre categorie scenderanno in lotta per rompere il blocco salariale e contrattuale e per costringere i padroni al tavolo della trattativa. Gli 80 mila formatori scioperano venerdì e sabato; i 70 mila cavalieri aderiranno il 26 giugno, mentre il 27 si asterranno in tutto il paese; proseguono l'agitazione dei poligrafici dei quotidiani; anche per gli alimentari nuovi rami con esclusi i settori dove sono convocate o iniziate le trattative. Numerosi incontri avranno luogo, anche in questa settimana, tra sindacati e padroni. Per i metalmeccanici nuovi rami con esclusi i settori dove sono convocate o iniziate le trattative. Numerosi incontri avranno luogo, anche in questa settimana, tra sindacati e padroni. Per i metalmeccanici nuovi rami con esclusi i settori dove sono convocate o iniziate le trattative.

Durissimo attacco a Johnson del capo dei bonzi, il venerabile Tri Quang - Drammatiche denunce nella lettera di una delle suicide A Saigon una folla commossa e indignata assiste al sacrificio

SAIGON, 29. Due monache buddiste si sono tolte la vita con il fuoco, nelle ultime 24 ore — a un Hué e la seconda a Saigon — in un supremo terribile gesto di protesta contro il massacro dei loro connazionali compiuto dal governo di Cao Ky sostenuto dagli americani, e contro gli stessi Stati Uniti. Contemporaneamente, a Saigon esplose una colossale manifestazione antigovernativa ed anti-americana alla quale hanno partecipato decine di migliaia di persone, che la polizia ed i paras di Cao Ky hanno affrontato con brutalità, sparando in aria, lanciando gas lacrimogeni, picchiando i dimostranti coi calci dei fucili. Una situazione drammatica si è così nuovamente sviluppata nelle zone occupate, con le masse popolari e buddiste schierate compatte contro l'occupazione ed i suoi servi. Le lettere lasciate dalla monaca sacrificata ad Hué accusano direttamente il presidente Johnson di essere responsabile dell'attuale situazione. Le dichiarazioni di alcuni dirigenti buddisti aggiungono nuovo peso a queste accuse, e lasciano intravedere la possibilità di altri analoghi sacrifici per forzare un mutamento della situazione.

La monaca sacrificata ad Hué si chiamava Nu Thanh Quang, ed aveva 55 anni. Si era già offerta come vittima volontaria nel 1963, al tempo della lotta per rovesciare il dittatore Ngo Dinh Diem, e negli ultimi giorni aveva chiesto di poter fare ai suoi superiori di benedire la sua morte. La lotta contro la dittatura di Nguyen Cao Ky. Ieri sera decise di agire da sola. Appartata nel cortile del convento, si cospargeva di benzina e si dava fuoco. Un'altra monaca ha così descritto la scena: « L'abbiamo trovata che bruciava seduta per terra a gambe incrociate. Le fiamme hanno divampato per una decina di minuti prima che il corpo si abbattesse al suolo. Noi tutte abbiamo pregato Buddha perché la nostra sorella non soffrisse troppo. Non si tratta di un suicidio, ma di una protesta con tutto il cuore e con tutta l'anima ».

Nelle prime ore di questa mattina i dirigenti buddisti hanno reso omaggio ai resti carbonizzati della monaca, insieme con il gen. Nguyen Khanh Thi, ex comandante del primo corpo d'armata destituito da Cao Ky, con migliaia di fedeli. Gli studenti di Hué hanno dal canto loro lanciato un ultimatum al Presidente Johnson: se entro 48 ore gli Stati Uniti non ritireranno il loro appoggio al governo Ky, essi attaccheranno e bruceranno il consolato americano di Hué. Ma la presa di posizione più drammatica giungeva qualche ora più tardi quando il venerabile Tri Quang, capo dei bonzi, convocava una conferenza stampa per leggere il testo delle lettere lasciate dalla monaca Nu Thanh Quang, e per fare alcune dichiarazioni sulla situazione.

Una lettera indirizzata dalla monaca a Johnson dice: « L'atteggiamento irresponsabile del governo da voi diretto, come pure quello dei funzionari americani nel nostro paese, dimostrano che voi accettate e approvate implicitamente il massacro di bonzi, di fedeli e di patrioti. Pregho perché la chiarezza di idee e l'umanità possano tornare in coloro che stanno seguendo lo spirito del massacro. Pregho per la comprensione dell'America verso le sofferenze che il nostro popolo sta sopportando. Pregho che la pace e la felicità possano tornare presso il nostro popolo ».

Il monaco Tri Quang, nella sua conferenza stampa, ha

Adriano Guerra

DALLA PRIMA PAGINA

Per il ventennale della Repubblica

Il dibattito di Palermo

Una nuova unità per il rilancio dell'autonomia

La battaglia per le Regioni e il rinnovamento del Mezzogiorno — Il discorso di Ingrao

Dalla nostra redazione

PALERMO, 29. La ripresa di un collegamento tra forze politiche, culturali e sindacali siciliane, appartenenti ad un largo schieramento democratico ed autonomista, per dare nuovi contenuti e imprimere un rilancio all'istituto regionale, è possibile ed anzi è già in atto.

E' questo il primo significativo bilancio dell'incontro degli autonomisti siciliani, conclusosi ieri sera a Palermo, dopo due giornate di ampio dibattito al quale hanno partecipato comunisti, socialisti e socialisti proletari, esponenti della sinistra cattolica e indipendente, repubblicani, cristiano-sociali, ecc. Alla manifestazione hanno partecipato rappresentanti delle altre grandi regioni meridionali, in particolare di Puglia, Basilicata e Calabria, che hanno partecipato al dibattito politico in atto nel paese; il rifiuto — manifestato da qualificati settori della sinistra cattolica — degli anatemi maccartisti di Rumor, ed anzi la disposizione di questi settori, anche se ancora con incertezze e debolezze, ad accettare il colloquio con il centro-sinistra su questi temi; la riproposizione alla ricerca e alla battaglia, e con un ruolo di primo piano, di importanti forze intellettuali e di organizzatori di cultura, fino a ieri ai margini del dibattito e dello scontro politico.

dalla fase di elaborazione ad una efficace battaglia politica. Questa ricerca e questo cammino non sono facili, ed è quindi decisivo uno sforzo di approfondimento dei contenuti; è da questi ultimi — più volte e da più parti — stato sottolineato durante l'incontro — che nasce uno schieramento unitario ed è su questi che esso si qualifica e si dovranno cingere le forze che si richiamano al socialismo, le forze laiche cattoliche e degli intellettuali, degli operai, dei contadini, dei ceti medi.

Su tale strada anzi l'incontro ha raggiunto alcuni punti fermi di notevole importanza: la consapevolezza dell'esigenza di realizzare un collegamento sempre più stretto ed efficace tra il dibattito sulle cause di crisi dell'autonomia (non soltanto di quella siciliana ma di tutto il Mezzogiorno) ed il dibattito politico in atto nel paese; il rifiuto — manifestato da qualificati settori della sinistra cattolica — degli anatemi maccartisti di Rumor, ed anzi la disposizione di questi settori, anche se ancora con incertezze e debolezze, ad accettare il colloquio con il centro-sinistra su questi temi; la riproposizione alla ricerca e alla battaglia, e con un ruolo di primo piano, di importanti forze intellettuali e di organizzatori di cultura, fino a ieri ai margini del dibattito e dello scontro politico.

L'importanza e l'attualità particolari dell'incontro erano state del resto sottolineate dal compagno Ingrao, nell'ufficio politico del Pci, in un ampio intervento pronunciato ieri sera al convegno. Vi sono due ragioni — aveva detto Ingrao — che ci fanno guardare con appassionato interesse alle iniziative, ai temi che ha affrontato, alle sue risposte. Intanto sappiamo e sentiamo che si aprirà un periodo di lavoro di discussione, di confronto, di dibattito, la quale non riguarda più solo gli ordinamenti amministrativi ma i pilastri del regime democratico, il ruolo stesso degli istituti rappresentativi, il loro rapporto con le forze politiche e con la società civile. Si tratta non solo di un dibattito teorico, ma di vera e propria lotta politica che è già aperta e che chiama in causa le sorti delle autonomie ed anche altre strutture portanti dell'ordinamento costituzionale. Questo dibattito e scontro sull'ordinamento dello Stato ha dinanzi a sé due tappe precise connesse tra loro: la programmazione economica e la istituzione delle Regioni. Si presentano quindi a breve scadenza — aveva proseguito Ingrao — importanti nodi da sciogliere: il carattere che deve avere la programmazione (autoritaria o articolata); i soggetti che devono collaborare alle decisioni della politica di piano; la procedura e gli strumenti con cui bisogna giungere a tali decisioni, ecc. Sono tutti nodi collegati alla istituzione o meno delle Regioni a statuto ordinario, alle loro funzioni e poteri, all'avvenire che avranno in un periodo di profonda crisi di crisi sia perché è impensabile uno sviluppo della battaglia autonomista senza il contributo dello schieramento siciliano.

La destra antiregionalista lo sa; e perciò attacca a fondo l'autonomia siciliana e vuol prenderla a prova del fallimento delle Regioni. Bisogna accettare questa sfida e compiere una verifica: una verifica che ricavi indicazioni e rilancio di tutta la lotta nazionale per l'autonomia. L'altra ragione che dà un particolare interesse ed attualità al convegno è stata individuata dal compagno Ingrao nel fallimento della seconda fase del « meridionalismo » governativo. E' fallita la politica dei « poli »; si ripropone quindi, anche a forze che sono lontane dai partiti operai, la domanda circa la strada che consenta di rifutare i « tempi lunghi » di cui torna a parlare l'on. Moro e per metà di avviare già ora, già da questa generazione, la soluzione della questione meridionale.

Questi nodi sono da affrontare ora: da loro soluzione dipenderà tanta parte della sorte della Sicilia e dell'autonomia poichè la vita dell'autonomia siciliana sarà cento volte più difficile e precaria se essa resterà nell'ordinamento dello Stato come una specie di « anomalia », una « contraddizione da riassorbire ».

g. f. p.

Migliaia di sindacati al Quirinale



Le celebrazioni per il ventennale della Repubblica hanno avuto ieri inizio ufficiale con il ricevimento offerto dal presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il vicepresidente del Senato, Spataro, il presidente del Consiglio Moro, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, l'ex presidente della Repubblica Gronchi e numerosi ministri.

gialla di amministratori locali giunti a Roma da piccoli centri di ogni regione del paese. All'apparire del presidente della Repubblica è stato eseguito l'inno nazionale. Saragat ha poi percorso lentamente i viai, intrattenendosi cordialmente con gli ospiti, molti dei quali lo hanno invitato a visitare le rispettive regioni. Al ricevimento erano presenti il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il vicepresidente del Senato, Spataro, il presidente del Consiglio Moro, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, l'ex presidente della Repubblica Gronchi e numerosi ministri.

Pajetta

dandogli il voto che gli ha dato nel 1964, non solo ha escluso la proposta di una maturazione e l'orientamento a sinistra che sono andati manifestandosi in ogni momento della lotta sociale e della vita politica, ma ha anche dichiarato che anche con il voto democraticamente espresso egli non è disposto a chiedere che si tenga conto di una nuova situazione ed dell'esigenza di un nuovo equilibrio, ma accetta e invita ad accettare il dettato della Dc. Ma mentre Mitterrand e Mollet — ha proseguito — fra i quadri della lotta il dirigente comunista — riconoscono che bisogna trattare con noi e non osano ripetere le preclusioni di un anno, il giorno stesso in cui l'Avanti! nasceva ai suoi letterati che socialdemocratici e comunisti vanno insieme al governo in Finlandia, il segretario del Pci De Michelis rinnovava solennemente, a nome del suo partito, l'abdicazione a una politica unitaria. Ed egli aggravava la sua dichiarazione quando per dare assistenza ai comunisti, per essere sicuro di dimostrarsi più moderato di Tanassi, aggiunge che l'impossibilità di una soluzione di sinistra, prima ancora che politica, è determinata da dati di natura politica. Rumor ha già tratto una prima conseguenza da questo spirito di abdicazione: quando ha ammesso i socialisti nella sua maggioranza ha detto Pajetta riferendosi al comizio tenuto proprio ieri dal segretario della Dc a Pisa — il suo dileggio per loro per quello che ha trascinato « il guscio nuovo del potere che essi non riescono a celare ». Ma i democristiani di Pisa che hanno voluto Togni come nome tutore della loro politica di campagna, vanno più in là di qualche battuta ammonitrice nei confronti degli alleati che considerano già acquisiti a qualsiasi condizione incapaci di cercare alternative.

A Pisa, ha detto Pajetta, si sta preparando qualcosa che equivale alla minaccia del commissario e che forse è più grave per le sue implicazioni politiche. A Pisa si conduce una campagna elettorale intesa a preparare il patto con i liberali. Il centro-sinistra, in cambio delle garanzie e delle accortezze anticommuniste, si appresta a chiedere e a ricevere l'appoggio liberale. Sarà in nome dell'arbitrarietà che i comunisti arrivano a classificarsi insieme con i fascisti. Tutto ciò avviene quel franco e libero dibattito che è necessario in un momento difficile come questo. Il dialogo fruttuoso di ogni possibilità di colloquio ripetuto da Rumor arriva in ritardo. Il colloquio è in atto, la scomunica del centro-sinistra è in atto, è possibile, quando persino quella del Santo Uffizio — ha detto Pajetta tra ululii, calorosi applausi — viene ritirata o reintepresa. Così il centro-sinistra non Nenni di figurare in coda ai partiti socialdemocratici europei, prima di essere la prova della incomprensione di un fenomeno che è in atto, che è questo: la dinamica alla Francia, è la testimonianza di un distacco che si fa sempre più evidente tra la realtà del nostro Paese e del nostro movimento democratico e della destra socialista. Oggi i comunisti — ha concluso il compagno Pajetta — chiedono un voto contro ogni manifestazione di massa, contro ogni manifestazione settaria a uomini e a donne che sanno non solo intrecciare, al di là degli schemi di partito, un grande dialogo democratico, ma anche un grande dialogo insieme il frutto di una lotta comune.

Da un voto comunista — ha detto Pajetta — verrà per tutti un nuovo sindacato per questo dialogo e per una possibile alternativa democratica. La manifestazione era stata aperta dal compagno Anselmo Fucini, presidente della commissione provinciale diretta da comunisti, socialisti e socialisti unitari. Fucini ha messo in rilievo la validità di questa collaborazione, pur nella diversità delle posizioni politiche ed ideologiche dei tre partiti, sottolineando la necessità che anche al Comune di Pisa si dia un nuovo sindacato, un nuovo capace di assicurare un'amministrazione impegnata, non succubata del prefetto e del potere centrale, disposta a lottare contro le forze conservatrici e i partiti liberali e di quelle presenti nella Dc. La Dc — ha detto — è pronta a stabilire un'alleanza con il Partito liberale; la stessa disposizione è stata espressa dal compagno Pajetta, che ha detto: « Dov'è il primogenito dei socialisti e la destra economica, corrisponde a questo disegno. In mancanza di meglio alla Dc — ha detto — si può rivolgere un appello. Da qui — ha concluso Pajetta — nasce l'esigenza di dar vita ad una nuova maggioranza democratica di sinistra, che sarà possibile solo assicurando un grande successo al Pci.

Caprara

DC intende riproporre al Mezzogiorno. Centinaia di migliaia di elettori, in particolare del Mezzogiorno, della Francia o della Svizzera, là dove si rifiutano di andare gli operai di quegli stessi Paesi. Riferendosi al viaggio compiuto un mese fa dal Presidente della Repubblica in Calabria, Caprara ha ricordato come Saragat — dopo aver compiuto una visita ad alcuni dei paesi che danno il maggior contributo all'emigrazione — abbia ribadito che occorre utilizzare le risorse che il Sud possiede. Ma per contro — appunto — la politica riproposta dalla Dc prevede un ulteriore emorragia di energie lavorative, un ulteriore deperimento delle zone meridionali più arretrate. La linea l'ha espressa con insolita chiarezza e presunta franchezza il sigillo Moro, durante un suo discorso a Foggia: compressione dei redditi; niente investimenti che non siano immediatamente produttivi; mandati di fatto alla Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel gruppo consiliare di un esponente democristiano, passato alla Dc senza rinunciare al mandato di fatto della Dc, che ha tenuto in mente la involuzione a destra della Dc e nella ricerca di alleanze che a Napoli, per esempio, — non inaccettabile — ha fatto il suo accoglimento nel

L'ANNUARIO DELL'O.N.U.

L'URSS IN TESTA PER I LIBRI L'INGHILTERRA PER I GIORNALI

Il mondo conta 3 miliardi e 200 milioni di esseri umani - Nel 1965 sono state fumate 2 trilioni e 120 miliardi di sigarette

NEW YORK, 29. Gli inglesi sono i più grandi lettori di giornali ed i sovietici i più grandi lettori di libri del mondo. Secondo l'annuario di statistiche (1965) pubblicato dall'ONU la tiratura dei giornali pubblicati in Inghilterra alla fine del 1964 era di 523 esemplari ogni mille abitanti...

Due impegnative prove per l'astronautica USA

Oggi via al «Surveyor» Domani si ritenta con il «Gemini 9A»

Esploro a Bay St. Louis un «Saturno 2» — Cinque tecnici feriti — 25 per cento di probabilità di successo secondo gli esperti per il primo tentativo americano di allunagione dolce

WASHINGTON, 29. Due avventimenti impegnativi per l'astronautica americana: oggi dovrebbe partire il «Surveyor» per il primo tentativo USA di allunagione dolce e domani l'altro, dopo il precedente fallimento, si ritenterà con il «Gemini 9A».

Il lancio del «Surveyor» è previsto per le 14.30 (ora italiana) e se tutto andrà bene l'allunagione dovrebbe avvenire alle ore 5.38 di giovedì prossimo dopo un volo di 63 ore.

La NASA ha inteso annunciare che la Gemini 9A sarà comunque lanciata mercoledì all'ora prevista anche se dovesse di nuovo fallire l'invio nello spazio del razzo-levante con il quale la capsula con a bordo gli astronauti Cernan e Stafford dovrebbero tentare il congiungimento.

Cernan, in questo caso, si limiterà a fare la programmazione e gli astronauti. Sempre in questa malaugurata ipotesi i tecnici della NASA hanno approntato un esperimento di ripiego che consiste in un «congiungimento simulato» nello spazio con un «razzo fantasma».

Uccide una donna dinanzi all'altare in una chiesa di Oslo

OSLO, 29. Durante la messa serale della Pentecoste, nella chiesa dei preti a Oslo, un uomo di media età si è improvvisamente fatto avanti e ha sparato con una pistola uccidendola.

Il tassista è fuggito approfittando di una confusione ma si è poi costituito spontaneamente alla polizia. E' la prima volta, nella storia moderna, che una chiesa norvegese è teatro di un delitto.

New York

In coma la donna col «cuore artificiale»



NEW YORK — La signora Louise Ceraso di 63 anni, alla quale undici giorni fa venne applicato un cuore artificiale, nell'ospedale Mattonides di Brooklyn, si trova sempre in stato di coma. La paziente versa in condizioni critiche dopo essere stata colpita ieri da una congestione cerebrale, probabilmente non collegata con l'operazione.

Promosso dal Comune popolare

Aperto a Modena il festival nazionale del libro economico

MODENA, 29. Ventitré case editrici italiane ed una straniera — la britannica Penguin Books — sono presenti al Festival nazionale del libro economico che si è inaugurato ieri a Modena, nella consueta sede del Palazzo dei Musei.

Il festival di Modena è promosso dal Comune di Modena, Lilliano Famigli. Numerose altre iniziative arricchiranno il festival. Domenica 5 giugno sarà inaugurata una mostra sul tema «Recenti accessioni del libro d'arte».

A Parigi

STUDIOSI DI 29 P.C. DISCUOTONO SUL CAPITALISMO DI STATO

PARIGI, 29. Una conferenza sul capitalismo monopolista di stato — promosso dal Partito comunista francese — ha raggruppato a Parigi 29 rappresentanti di partiti comunisti di quattro nazioni consecutive.

Il dibattito serio, vivo e appassionato, si è svolto su una base di rapporti presentati dai partecipanti francesi ai delegati, e comprendenti un vasto rasoio circa le questioni di quelle teoriche e politiche.

ANNUNCI ECONOMICI 2) CAPITALI SOCIETA' L. 50 PRESTITI mediante cessione stipendio operazioni rapide anticipazioni speciali condizioni ai dipendenti comunali TAC via Pellicceria 10

Attiva della SED al Congresso dei socialdemocratici di Bonn

Ulbricht propone a Brandt consultazioni sul disarmo

Il documento della SPD del 15 aprile e la lettera della SED pubblicati integralmente sul 'Neues Deutschland' - Dichiarazione del segretario della SPD

avrebbe anche la possibilità di sollevare questioni conciliatorie che non si prestano ad un esame pubblico. Il presidente della SPD, Brandt, in una dichiarazione diffusa nel corso della nottata, ha reagito con durezza al nuovo documento della SED, affermando che i delegati al congresso di Dortmund non si lasceranno influenzare dalle argomentazioni della lettera aperta.

Il documento della SED è molto diverso da quello che si è visto nella seconda lettera della SED del 15 aprile scorso. Entrambi i documenti, quello della SED e quello della SPD, sono stati pubblicati integralmente stamattina dal 'Neues Deutschland'.

Il documento della SED è molto diverso da quello che si è visto nella seconda lettera della SED del 15 aprile scorso. Entrambi i documenti, quello della SED e quello della SPD, sono stati pubblicati integralmente stamattina dal 'Neues Deutschland'.

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO FERRARA Vice direttore Massimo Ghiera Direttore responsabile

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma Via del Taurini, 19 - Telefono centrale: 490351 490352 490353 490354 490355 490356 490357 490358 490359 490360 490361 490362 490363 490364 490365 490366 490367 490368 490369 490370

MISS EUROPA 1966 VIENE DALLA FRANCIA



Nizza, 29. Una bionda indonesiana di Nizza, Maria Dornier, presentatasi al concorso con il titolo di Miss Cinemondo, è stata eletta questa notte Miss Europa 1966.

Il concorso di Miss Europa 1966 si è svolto a Nizza, in Francia, il 29 maggio. La vincitrice è Maria Dornier, una bionda indonesiana di Nizza.

La Francia protesta per gli insulti del «Corriere»

Un passo presso l'ambasciata d'Italia a Parigi - I commenti della stampa francese

PARIGI, 29. Il «piccolo scandalo» del numero del Corriere della Sera, dedicato alla Francia, si allarga. Stamani anche il Figaro interviene, affermando che il supplemento si ispira ad una «malcoltura grossolana che non meriterebbe altro che il disprezzo».

PARIGI, 29. Il «piccolo scandalo» del numero del Corriere della Sera, dedicato alla Francia, si allarga. Stamani anche il Figaro interviene, affermando che il supplemento si ispira ad una «malcoltura grossolana che non meriterebbe altro che il disprezzo».

La S.A.S. Italoelettrica annuncia la dolorosa scomparsa del suo amministratore SERGENTI VINICIO I familiari annunciano la prematura scomparsa del loro congiunto SERGENTI VINICIO a quanti lo hanno conosciuto.

Oggi all'Adriano (ore 18,30) il dibattito DC-PCI

Ieri decine di comizi in città e provincia

Oggi alle 18.30, al teatro Adriano, si svolgerà — come riferiamo in prima pagina — l'atteso dibattito fra il PCI e la DC sul tema «Elezioni a Roma». Per il PCI prenderanno la parola Alicata, Trivelli, Natoli; per la DC Andreotti, Petrucci, Signorelli. Ieri penultima domenica elettorale prima del voto. Decine e decine di oratori comunisti, ed in particolare i candidati ai nuovi Consigli comunali e provinciale, hanno tenuto comizi nei quartieri del centro e della periferia, nelle borgate, nei paesi e nelle frazioni della provincia.

E' proseguita così, più intensa, più viva, quella attività capillare, quella propaganda seria, non chiososa, quel contatto diretto, civile, fra i comunisti e il corpo elettorale che distingue la propaganda comunista da quella di tutti gli altri partiti in questa campagna per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciale. E, non è certo per caso che questo metodo da noi proprio al Tempo, che è costretto a riconoscere che il PCI va sostenendo «una campagna elettorale non clamorosa ma assai capillare», ieri ai comizi, alle iniziative del PCI ha risposto ovunque un notevole successo di partecipazione di popolazione.

Tra le manifestazioni che si sono svolte su temi particolari, ricordiamo, fra le altre, quella sui problemi della distribuzione, svoltasi al teatro «Belli» di Trastevere dove hanno parlato Stelvio Capriotti, Franco Raparelli e Franco Giulio Vitali, candidati al Consiglio comunale. Ha preceduto la manifestazione Edoardo D'Onofrio a Maccarese, dove l'azienda comunista è minacciata dalla smobilizzazione hanno parlato Gerardo Chiaromonte e Mario Pochetti.

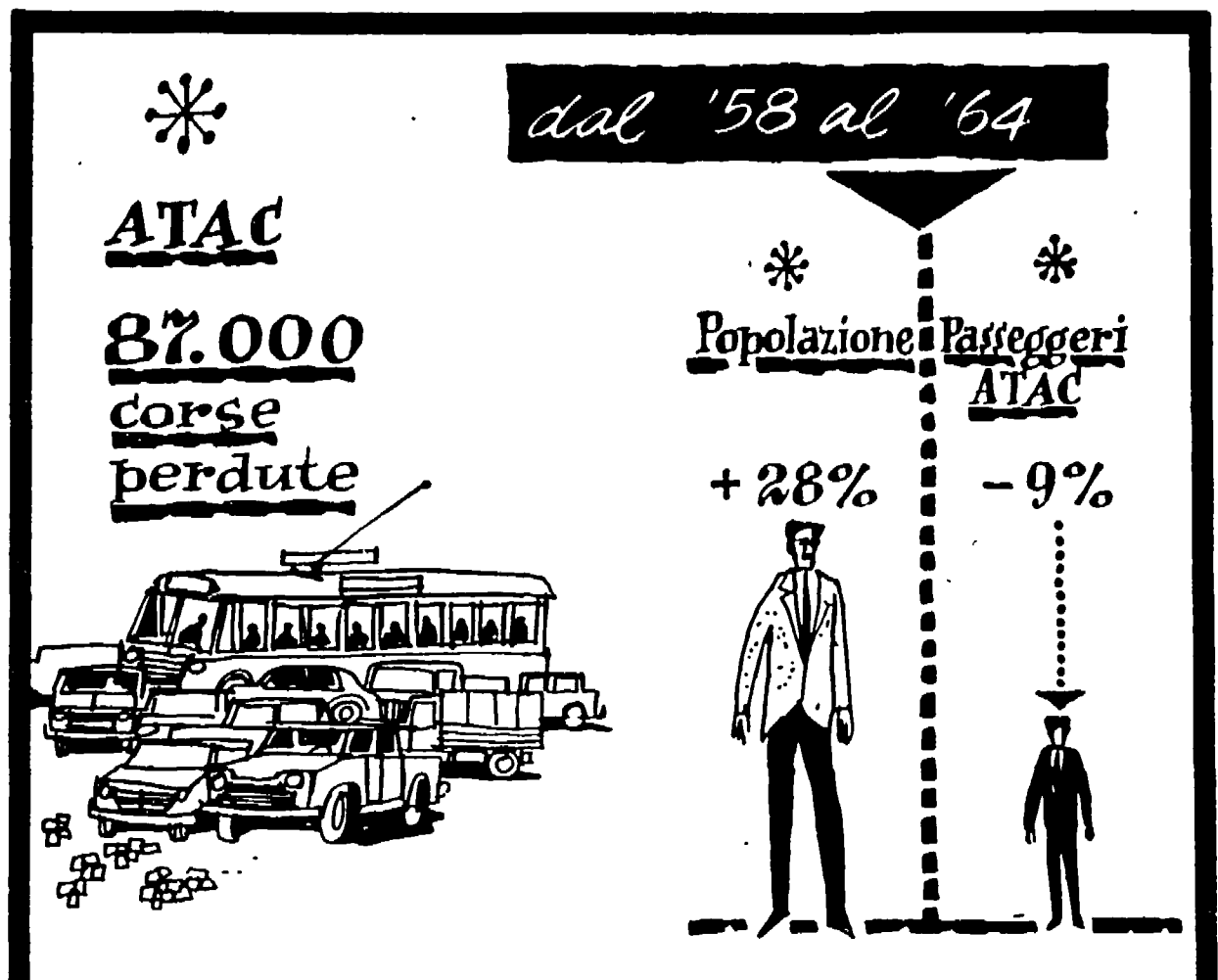
Una grave provocazione fascista, per nulla soffocata dai numerosi poliziotti giunti sul posto, ha interrotto il comizio che i compagni Luciano Castellina e Pochetti stavano tenendo ieri sera alla borgata Montepiccolo. Con ritardo sull'orario previsto, per colpa del prolungarsi del comizio della DC, che aveva preceduto il nostro, la compagnia Castellina ha iniziato a parlare. Dopo poco tempo è arrivato un gruppo di sparuti fascisti (doveva iniziare il comizio del fascista De Totto) che hanno interrotto il nostro comizio con schiamazzi e urla. La polizia fascista, alla quale si sono aggiunte successivamente camionette della celere, non si è mossa per allontanare i provocatori. Anzi, difrente alle dimostrazioni degli abitanti della borgata che chiedevano a viva voce il carcere, i fascisti non hanno saputo far altro che allontanare i cittadini facendo iniziare comizio missino.

Il traffico diventa «scientifico»

Traffico, quattro anni dopo: non è difficile trarre un bilancio. Non è difficile — intendiamo — per nessuno, e non solo per quegli esperti con tanto di regolo calcolatore in tasca, che passano le notti a studiare i tempi delle macchine, a pesare sulla bilancia del farmacista le realtà impalpabili delle velocità medie. In macchina, o pigliati sui mezzi dell'ATAC (sempre più cari), ci andiamo un po' tutti; sappiamo come vanno le cose.

Urania non ci eravamo immaginati, e aprendo ieri mattina le pagine dell'«Avanti!» — lo ammettiamo — abbiamo avuto un sobbalzo. Non ci eravamo mai accorti che il traffico romano fosse stato guidato, in questi ultimi quattro anni, con metodi scientifici: ce ne avverte ora, con un titolo a caratteri di scatola, l'assessore socialista Pala.

Abbiamo letto attentamente l'articolo, ma riconosciamo di non aver capito bene che cosa c'entri la «scienza» con la confusione — già esistente o provocata dalla politica capitolina — che ha dominato sulle strade romane in questi anni, e che minaccia di soffocare tutto. Ci viene però un dubbio, che si rievoca tutto all'onda: «verità», già sperimentata sulla Colombo? Speriamo proprio di no, perché altrimenti, tra qualche anno, il bilancio dell'attività comunale in questo settore non potrebbe trarlo neppure uno di quegli imprevedibili cervelli elettronici che quando sono a malincuore, e in un'infantile «e il rosso» e «il verde».



Nel grafico, due aspetti del problema dei trasporti. Da una parte, le «corse» perse in un solo anno (il '64) dall'ATAC per ingorghi di traffico; dall'altra, la progressiva caduta degli utenti dell'azienda comunale (e i dati non sono aggiornati: la situazione si è sensibilmente aggravata dopo l'aumento delle tariffe, applicate nel maggio '65).

I giochetti di Pompei

Sette pezzetti di legno dalle forme differenti ed un libretto di istruzioni: dovete provare a combinare i legnetti fino a trarne alcune figurazioni. Un puzzle, insomma, di quelli che di rado si concludono altrimenti che con una imprecazione ed un fallimento. E tuttavia sembra che la cosa sia di qualche importanza per l'avvenire di Roma: eh! sì perché l'ex federale Pompei, candidato democristiano, lo sta regalando in giro con tanto di nome e di simbolo stampati in bell'evidenza (e intendiamo il simbolo dc, non il fascio littorio) e vi fa gran conto per convincere i romani a mandarlo in Campidoglio. Una bufalona? Certo. E tuttavia è assai probabile che la faccenda abbia un sapore simbolico. Vedete un po': forse lo sforzo inutile di mettere insieme quei sette legnetti rappresenta la difficoltà che prova la DC a mettere insieme un ragionamento logico per questa campagna elettorale: un programma valido per i prossimi quattro anni; una spiegazione accettabile per la presenza di un fascista puro in una lista che pretende di richiamarsi alla Costituzione repubblicana. O forse quei legnetti rappresentano la facilità con la quale un fascista può cambiare aspetto restando sempre della stessa pasta.

In questo caso, ben venga il giochetto: può darsi che, a furia di provarlo, qualche sban dato si renda conto con che razza di pericolosi pagliacci abbia a che fare.

Sciopero dalle 12 in poi

Domani gli edili in piazza Esedra (e senza nafta)

Una grande manifestazione unitaria nel corso della quale parleranno i tre segretari nazionali — Scarseggerà il latte

Domani, dalle 12 in poi, scioperano unitariamente gli edili romani nel quadro della giornata nazionale di lotta della categoria per il contratto, per l'occupazione, per le riforme di struttura.

Gli edili si raduneranno alle 14 in piazza Esedra per dar vita ad una grande manifestazione nel corso della quale parleranno i tre segretari generali delle Federazioni di categoria: il compagno on. Claudio Cianca per la Fillea-CGIL, Stelvio Ravizza per la Filca CISL e Luciano Ruffino per la Feneal-UIL.

CENTRALE DEL LATTE — Il latte in questi giorni, potrà scarseggiare nelle rivendite. E' infatti in corso uno sciopero articolato dei dipendenti della Centrale, nell'ambito dell'azione sindacale degli alimentari per il rinnovo del contratto. Già da sabato i lavoratori della Centrale hanno messo in atto la loro protesta: il personale viaggiante del servizio di distribuzione e raccolta ha iniziato il lavoro con un'ora di ritardo; a loro volta gli altri lavoratori hanno lasciato il lavoro con un'ora di anticipo. Domani e mercoledì il personale viaggiante addetto alla distribuzione e raccolta inizierà i turni con due ore di ritardo, mentre gli altri operai ed impiegati lasceranno il lavoro con due ore di anticipo.

I lavoratori del settore idrotermale — Coca Cola, Pepsi Cola, S. Pellegrino, ecc. — scioperano per il contratto oggi e domani. Questa mattina alle 9.30, alla Camera del Lavoro, è indetta un'assemblea del personale in sciopero.

Con Ingrao e Vetere

Manifestazione per la riforma della pubblica amministrazione

Mercoledì prossimo, alle ore 17.30, nel ridotto dell'Eliseo, organizzata dal PCI avrà luogo una manifestazione sul tema: «Per la riforma democratica della pubblica amministrazione». Parleranno il compagno Pietro Ingrao e il compagno Ugo Vetere, segretario della Federazione nazionale statale aderente alla CGIL. Presiederà il compagno Leo Canullo del Comitato Centrale.

Domenica balneare

Mare affollato (e senza nafta)

Si è parlato molto di nafta, d'inquinamento dell'acqua, di petroliere «pirate», ieri sulle spiagge romane, ma delle famose chiazze di olio combustibile neppure l'ombra. Tutte le località balneari erano affollate come in piena estate, molti hanno fatto il bagno, anche nelle zone «proibite», e a quanto pare non ci sono state conseguenze. Eppure la nafta c'è veramente: solo che il leggero onco che ha spronato nelle ultime ore sembra abbia allontanato ancora di più il pericolo dalle spiagge. Il lavoro del personale degli stabilimenti che in questi ultimi giorni si sono dati un gran da fare per «rivoltare» la sabbia sporca di grasso è servito a rendere accoglienti e «normali» quasi tutte le spiagge in concessione. Per quelle libere, però, c'è ancora molto da fare: oltre alla nafta ci sono infatti i rifiuti di mesi.

La «caccia» al petrolio, dopo la pausa per la giornata festiva, proseguirà oggi. I mezzi della Capitaneria di porto continueranno a battere il mare davanti a Fiumicino e a irrorare le chiazze di nafta con il solvente, che sembra sia dando discreti risultati.



In viale XXI Aprile

Sbanda e capota per evitare lo scontro

Per evitare un tragico scontro, un automobilista è riuscito a schivare un automezzo ed è poi finito con la sua «Anglia» fuori strada. L'auto si è capovolta e per un momento i numerosi passanti hanno pensato ad una tragedia. Ma tutto si è risolto in pochi secondi.

Le persone che sono accorse hanno trovato i due occupanti dell'auto capovolta che stavano cercando di uscire sfondando gli sportelli.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio in viale XXI Aprile. L'auto era guidata da Marino Colavita, abitante in via Labicana 134. Il Colavita è uscito illeso mentre sua moglie, Scilla Mariani di 39 anni è stata trasportata al Policlinico perché nell'urto aveva riportato alcune contusioni: ne avrà per tre giorni. (Nella foto: l'auto capovolta).

Suicida un pensionato dell'INPS

Un pensionato dell'INPS si è ucciso, ieri, gettandosi dal balcone della sua abitazione in via Curzio Rufo n. 28 al quartiere Tuscolano. Verso le 8, Luigi Cavallini di 71 anni, dopo aver aiutato la moglie e la figlia a fare faccende domestiche, si è chiuso nella stanza da letto, si è avvicinato al balcone, senza un attimo di esitazione ha scavalcato la ringhiera e si è gettato nel vuoto. E' caduto sul terrazzo del piano sottostante, che non ha fermato la caduta che ha provocato la morte sul colpo del Cavallini. Si ignorano le cause del tragico gesto: probabilmente esso è da attribuirsi alle cattive condizioni di salute in cui versava da anni il pensionato.

Arrestata fugge ed è ripresa

Una donna è stata sorpresa a borseggiare una cittadina cilena, Rosa De Micheli, di 45 anni e all'interno del magazzino Uppim di Santa Maria Maggiore. Una guardia di P.S. si è accorta che una donna, poi identificata, aveva sottratto la borsa e la figlia alla turista mentre questa faceva delle compere. La guardia ha fermato la borseggiatrice che però ha rifiutato di consegnare i pugnali e calci, riuscendo a fuggire. Inseguita è stata raggiunta: di nuovo svincolata, con l'aiuto di alcuni presenti, è stata immobilizzata.

2 colombiane arrestate per furto

Due cittadine colombiane sono state arrestate ieri da due guardie del commissariato di S. Pietro mentre cercavano di nascondere un portafoglio nel casellone abbonamenti dell'Ufficio postale di piazza S. Silvestro. Maria Magdalena di 43 anni e Maria Lopez del Carmen di 54 anni sono state fermate e perquisite: indosso alla Malagon sono stati trovati 120 dollari in contanti (tutti dal portafoglio risultano di proprietà della cittadina americana Agata Pasternak alla quale lo avevano rubato).

Provocazione a Trastevere

Settanta simboli elettorali del PCI, appesi — come ormai tradizione — lungo gli alberi del viale Trastevere, sono improvvisamente scomparsi durante la notte, senza che la polizia se ne sia accorta. La provocazione presenta degli aspetti assai curiosi: infatti perché i simboli erano appesi a notevole altezza (e quindi non deve essere stato tanto facile il lavoro di rimozione)? E poi perché, invece rimasti i simboli del PSI e infine perché, nelle stesse ore e agli stessi alberi, sono stati incollati grandi manifesti della DC. Particolarmente strano è anche che la polizia — che dovrebbe svolgere un particolare servizio di sorveglianza — non si sia accorta di una «operazione» che certamente deve essere durata a lungo. Sul episodio, comunque, sarà sporta denuncia al fine di individuare i responsabili della grave provocazione.

Documento ai partiti

La Federcoop sulle elezioni

Lo sviluppo della cooperazione per una programmazione democratica - Critiche per i rapporti passati con gli enti locali

Il Consiglio direttivo della FEDERCOOP ha indirizzato un proprio documento alle forze politiche impegnate nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale e del Consiglio Comunale.

Il documento afferma che «lo sviluppo della cooperazione e delle forme associative è componente essenziale per una programmazione economica democratica e antimonopolistica» ed esalta il ruolo che gli Enti Locali devono assumere intorno ai problemi dello sviluppo economico nella nostra provincia e nel Lazio.

Dopo aver espresso un giudizio critico sul rapporto realizzato nel passato tra Enti Locali e movimento cooperativo, la FEDERCOOP presenta un preciso programma di proposte articolato intorno a due aspetti centrali per un nuovo corso economico: il rapporto tra città e campagna e la politica edilizia e urbanistica.

Le proposte dettagliate concernenti il primo punto riguardano la promozione associativa nella campagna, la riforma dei mercati all'ingrosso, la programmazione della rete distributiva e suggeriscono la costituzione di apposite commissioni consultive presso il Comune e presso la Provincia per affiancare utilmente l'operato delle amministrazioni.

Circa i problemi della casa e dell'edilizia popolare vengono avanzate precise richieste in ordine al superamento dei ritardi della «167», al razionale ed organico inserimento della cooperazione nei piani della «167», a interventi di incentivazione finanziaria e allo sviluppo delle cooperative di lavoro.

Vogliono svendere l'azienda IRI?

Troppi privati ronzano intorno alla Maccarese

La lotta dei braccianti per passare al salario fisso: la direzione si rifiuta di applicare l'accordo con la scusa di «una situazione difficile» Intanto privati già sfruttano in varie forme la proprietà dello Stato

«A prezzi convenienti i prodotti di Maccarese». E' un cartello pubblicitario che si incontra spesso sulla strada per Fregene. Ai lati si allineano le case rosse dell'azienda agricola a partecipazione statale «Maccarese». La facciata sembra bella, moderna, razionale per chi passa sulla strada. Ma dietro c'è il dramma di centinaia e centinaia di famiglie di braccianti e di mezzadri che ora sono in lotta contro la direzione dell'azienda per rivendicare il rispetto di un accordo che sancisce il passaggio a salario fisso dei braccianti che in un anno abbiano raggiunto 200 giornate lavorative.

L'azienda, dopo tante promesse e rinvii, ora si rifiuta di applicare l'accordo. Di qui la protesta e la lotta. La direzione si difende sostenendo che la situazione è difficile, che mancano i soldi, che c'è abbondanza di manodopera ecc. Ma non è vero. E' una scusa delle più vergognose, una sfida palese al buon senso e alla realtà delle cose. A Maccarese c'è lavoro per tutti, dicono i dipendenti.

«Da quaranta anni siamo qui, veneti, friulani, gente della Bassa Padana. Abbiamo bonificato le terre, lavorato e sudato ogni giorno, abbiamo creato un capitale notevole ed ora vorrebbero liquidare ogni cosa. Difenderemo sino all'ultimo l'azienda!». Così parlano i braccianti e i mezzadri di Maccarese: una serie precisa di fatti sta a dimostrare che hanno ragione.

Facciamo alcuni esempi. La «Maccarese» ora compra il fieno dai privati mentre sui campi marcisce quello dell'azienda. Intere coltivazioni vengono rotolamente trascurate con lo scopo palese di mandare alla deriva tutta la produzione e di creare così la scusante della eccessiva manodopera. Ma c'è di più. Nel periodo primaverile la direzione concede ad una serie di privati privilegiati interi appezzamenti di terreno per la coltivazione di pomodori con contratti abnormi. I privati a loro volta reclutano, sopra tutto nel Meridione, decine e decine di lavoratori che per un salario minimo e vivendo in condizioni ineccepibili (a Maccarese vengono alloggiati nelle stalle...) portano avanti il lavoro. Sono veri e propri casi di sfruttamento bestiale poiché si arriva sino alle 12 ore lavorative al giorno e gli stancati nani e i contributi assicurativi non vengono pagati. Così i privati appaltatori guadagnano milioni sulla pelle dei lavoratori, mentre l'azienda seguita a parlare di eccesso di manodopera.

Va inoltre rilevato che già sono stati renduti a privati circa 400 ettari nella zona adiacente al mare e circola la voce che altri 600 ettari dovrebbero fare la stessa fine. C'è quindi un disegno preciso da parte della direzione che si ostina a non accogliere le richieste dei braccianti: si vuole liquidare, piano piano, l'azienda.

L'elenco delle malfatte potrebbe continuare a lungo. Ad esempio nei giorni scorsi la direzione si è decisa a portare nelle case dei braccianti l'energia elettrica ad uso industriale. Le case sono della «Maccarese», tutto è della «Maccarese», ma ai braccianti è stato imposto il pagamento di quantitatissime lire per i contatori. Alcuni si sono rifiutati e la direzione ha fatto marcia indietro.

Ma tra le tante vicende della «Maccarese», quella del latte è, forse, la più significativa. Nell'azienda si producono giornalmente 220 quintali di latte che non viene venduto alla Centrale (che vende a noto lo paga 70 lire al litro) bensì ad un privato, all'industriale Cozzi produttore del «Latte sano». Il Cozzi paga alla «Maccarese» 63 lire per ogni litro ricevuto con una percentuale di grasso del 3 per cento. Cozzi screma il latte riducendone la percentuale di grasso all'1,8 per cento e rivendendolo poi a 140 lire al litro.

Con la parte scremata l'industriale produce burro e così il prezzo della «Maccarese» è facile calcolare i guadagni di Cozzi.

«Perché — dicono i braccianti — il latte di un'azienda pubblica non viene dato alla Centrale o lavorato direttamente a Maccarese?». E' una domanda giusta tanto più se si tiene conto della posizione della direzione tendente a liquidare tutte le strutture esistenti. Anche l'officina di riparazioni, infatti, è stata data in gestione a privati.

Di tutto questo l'ing. Rodinò, presidente della «Maccarese», sembra non occuparsi, mentre circola con insistenza la voce secondo cui la S.M.E. grossa società napoletana, avrebbe intenzione di comprare la maggioranza del pacchetto azionario della «Maccarese» che passerebbe così da azienda IRI ad azienda privata. Se questo è il disegno ben si capisce tutta la manovra della direzione.

A tutto ciò rispondono i braccianti e i mezzadri con la lotta di questi giorni per il rispetto dell'accordo aziendale, per la difesa del posto di lavoro, per impedire che un gruppo di burocrati liquidi con un colpo di spugna il loro lavoro.

Il giorno

Oggi lunedì 30 (150-215). Onomastico: Felice. Il sole sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21. Luna piena il 3 giugno.

piccola cronaca

Comizi del PCI

Albano, ore 19 attivo del Caselli con D'Onofrio-Cesaroni; Poria Maggiore, ore 18,30 comizio con Buffa e Bergamini; Tuscolano, ore 17,30 comizio in Via Amelia con Leon; Borgata Arca, ore 20 comizio con Caliccia Nicolini; Arcinazzo, ore 20,30 comizio con A. Marroni; Montebretti, ore 19,30 comizio con M. d'Archi; Campagnano, ore 21 comizio con Pierbened. Ciampino, ore 19 comizio con Vittorio Giorgi.

Muore un carabiniere sull'Aurelia

Un grave incidente, che ha causato la morte di un giovane di 32 anni, si è verificato ieri notte, verso le 23, al 44. chilometro dell'Aurelia. Un carabiniere Franco La Starza, della compagnia di Frosinone, è morto mentre alla guida della propria vettura, una Fiat 600 targata Roma 564968, si dirigeva verso Civitavecchia. L'auto guidata dal giovane è andata a cozzare, con una improvvisa sbandata, contro un motorefunzione che proveniva in senso opposto. L'auto è stata cinto: il carabiniere è morto sul colpo, mentre l'autista del Tigrato, targato Pisa, è stato ricoverato all'ospedale di Civitavecchia.

piccola cronaca

Comizi del PCI

Arte moderna

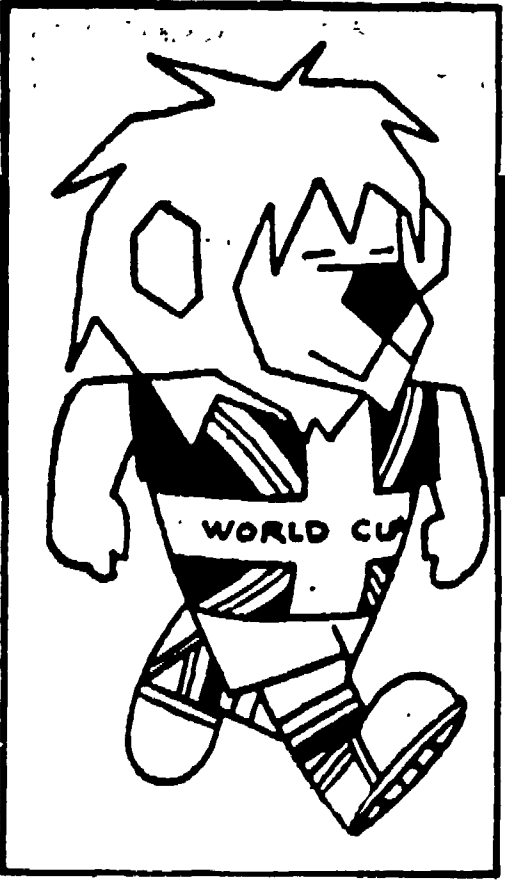
Oggi saranno riaperte, nella Galleria d'arte moderna di Valle Giulia, le sale dell'ottocento nuovamente ordinate.

il partito

COMITATO DIRETTIVO - Domani alle ore 9, riunione del Comitato direttivo della Federazione.

CASTELLI - Albano ore 19, attivo della zona dei Castelli. Introdurrà Gino Cesaroni. Cioccherà Edoardo D'Onofrio.

CONVOCAZIONI - Tivoli ore 19, attivo delle sezioni di Tivoli.



PRESENTIAMO I «MONDIALI» '66

La rivincita di Vytlačil

il «mago» dell'Est



PELE' sarà anche stavolta il giocatore più prestigioso dei mondiali

World Cup: una colossale organizzazione

Giro di miliardi ma prezzi per ogni borsa

Confrontati con i «nostri» sono addirittura irrisori — Guerra «preventiva» ai falsari e bagarini — Il centenario della Football Association

Nel 1962 portò la Cecoslovacchia in finale, poi fu silurato: ora ha portato a Londra la squadra bulgara mentre i cecoslovacchi sono stati eliminati

Sono passati quattro anni. Eravamo a Santiago del Cile. Avevamo assistito alla gara finale della «World Cup '62».

goals in quattro matches. Malinconico, vero? E, del resto, il successo del Brasile non appariva davvero esaltante.

Nell'attimo in cui il reattore della «Panar» si sbriciolava sulla pista del Galen...

È ci raccontava la storia del mitico guardiano: «Giocavo nel Barcellona degli anni trenta.

Bandiere gialle e verdi, fanfara, clacson. E fuochi d'artificio. Rivestiti alla belle meglio...

Vytlačil aveva, dunque, portato il suo complesso alla sfida suprema di Santiago con il Brasile.

Beh? Eppure, non potevamo trattenerci quel triste sintomo della noia che si chiama sbadiglio.

C'è un po' di storia, dunque, che ha fatto fuori, nello spregio di Firenze, il Belorussia, che si chiama Vytlačil.

Parla poco, Vytlačil. Ad ogni mossa, esordisce con «Eh, eh, eh, eh, eh, eh».

Qua, non intendiamo affatto condurre la crociata, come azione di conquista morale.

Parla poco, Vytlačil. Ad ogni mossa, esordisce con «Eh, eh, eh, eh, eh, eh».

Qua, non intendiamo affatto condurre la crociata, come azione di conquista morale.

Pagina a cura di Attilio Camoriano (1 - continua)

Torneo finale della Coppa del Mondo 1962

Table showing tournament results for the 1962 World Cup, including group matches, quarterfinals, semifinals, and the final.

I risultati del torneo mondiale di calcio disputato nel 1962

Soldi e turismo, poi viene lo sport

Un'interessante proposta: torneo finale all'italiana

Belle époque. E il pallone che ancora non è nella testa di tanta gente. Difficoltà, dunque, E beh, E liti. E dispute. Naturalmente, il football ha una vita...

mente, si constatò il fallimento del progetto, che riduceva all'osso il campionato. Per di più, poteva capitare che una rappresentativa del Sud America si sbriciolasse in un lungo viaggio in Europa...

fosse dovuto alla variante tecnica della competizione. Così, dietrofront, e ripresa della formula originale, che, in Svizzera, mancò a farlo apposta, registrò un altro stupefacente avvenimento: la vittoria della Germania dell'Ovest sull'Ungheria.

Advertisement for XIV FIERA DI ROMA, Campionaria Nazionale, Apertura della Fiera 28 MAGGIO - 12 GIUGNO.

Adesso, l'Inghilterra non indietreggia più, di due o tre passi, come se le si offrisse un fazzoletto sporco per soffiarsi il naso.

E, peraltro, se l'intera scorta dei biglietti abbonamento verrà esaurita, come s'augura Mister Ken Wilson...

Una C.d.M. spettacolare. Insomma, Mister Ken Wilson: facciamo pari e patto? Comunque, quest'è il nostro traguardo.

Speciale per l'Unità

« LE ALPI SONO AMICHE DI JIMENEZ

Confidenze di JACQUES ANQUETIL

E IO NON RECITO

SOLTANTO A SOGGETTO»

Un dono dalla Georgia per Adorni Gimondi e Anquetil



JACQUES ANQUETIL fenterà oggi di volgere in suo favore la situazione al «Giro» dominando nella tappa a l'Unità, la sua specialità, anche se il campione continua a ripetere che «il bello verrà dopo Parma».

Quest'è una stagione che, per me, è nata sotto il segno delle polemiche. Sapete, no? Prima c'è stata quella con Poulidor che andava raccontando tutta una serie d'histoires (favole, fandonie), per tentare di giustificare la stocata che gli avevo assestato nel finale dell'ultima della Parigi-Nizza... Certo c'hegli era ormai convinto d'averla spuntata, e, perciò, posso capire la sua delusione, e la sua rabbia. Eppure lui, Poulidor, sapeva che i miei scatti, con il «52x11» (fussia 7 metri e 93 centimetri a ogni colpo di pedale), sulle rampe della Lourdes, gli erano passati sui muscoli delle gambe come il filo della lama di un rasoio. Quindi sono fuggito, solo a 60-65, e l'ho staccato di 1'21", nel tempo che ci vuole per bere un «chick» e fumar un paio di sigarette.

Ma, pataca! E' il colpo di teatro. C'è l'operazione anti-doping, nel Belgio. Ed io, anche perché la confusione è tanta e mi hanno raccontato parecchi imbrogli, io non feci: esattamente, n'infischio. E di conseguenza, diventò il «Signor X». C'è accada a un corridore che da tredici anni spinge forza sui pedali, e abbastanza bene, pare, se è vero, e lo è, che, altrettanto, ha vinto cinque volte il «Giro di Francia».

Ma, pataca! E' il colpo di teatro. C'è l'operazione anti-doping, nel Belgio. Ed io, anche perché la confusione è tanta e mi hanno raccontato parecchi imbrogli, io non feci: esattamente, n'infischio. E di conseguenza, diventò il «Signor X». C'è accada a un corridore che da tredici anni spinge forza sui pedali, e abbastanza bene, pare, se è vero, e lo è, che, altrettanto, ha vinto cinque volte il «Giro di Francia».



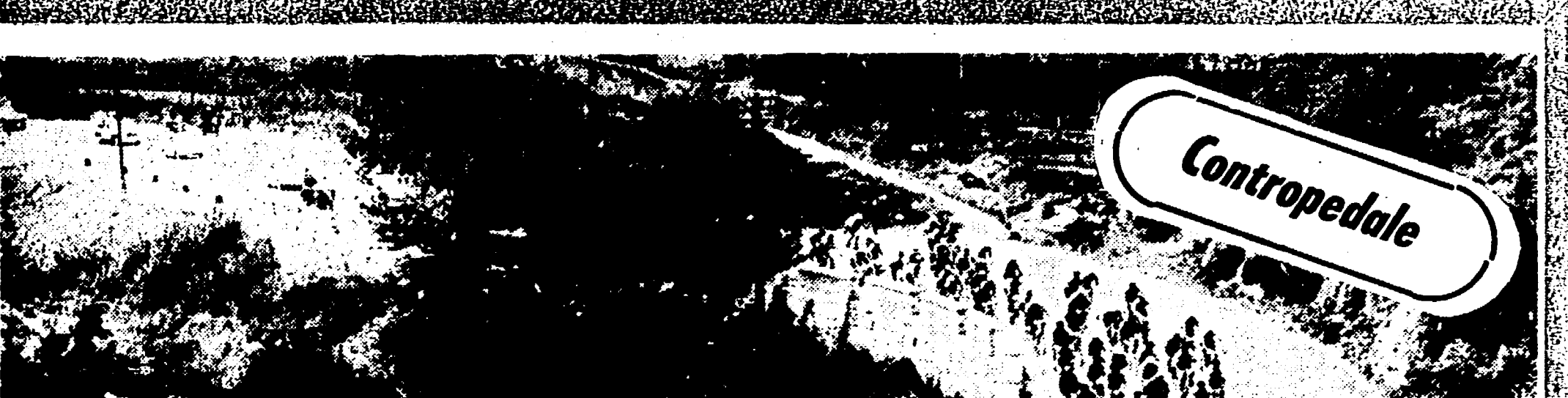
Un gruppo di turisti sovietici, che sta trascorrendo le vacanze in alcune città italiane, ha visitato la sede dell'«Unità». Durante il cordiale incontro gli ospiti hanno affidato al capo dei nostri servizi sportivi tre doni da consegnare ad altrettanti «big» del Giro d'Italia: Adorni, Anquetil e Gimondi. Si tratta di piccoli trofei offerti dalla Federazione ciclistica di Georgia, ciascuno dei quali reca inciso il nome del campione cui è dedicato. Nella foto: i turisti sovietici a colloquio con i nostri redattori.

Il 25 e 26 giugno a Siena

Il Meeting dell'amicizia «prima» europea d'atletica

Diciassette paesi invitati - La partecipazione degli azzurri - A Torino, il 2, altre prove di grande richiamo

L'organizzazione del settimo Meeting dell'amicizia - la manifestazione di atletica leggera più importante d'Italia, e senza dubbio una delle più interessanti d'Europa - è entrata nella fase finale. Ieri gli instancabili e appassionati amici di Siena hanno presentato la manifestazione al stampa, annunciando che il 25 e 26 giugno gareggeranno al «Rastrello» atleti provenienti da ogni paese d'Europa e forse anche dall'America e che non mancherà la simpatica appendice grossatana. Anche quest'anno, esultate le gare senesi, la comitiva si trasferirà nella vicina città per una «notturna» che formerà ai battenti di Siena la bella occasione per cercare la rivincita.



Il cuore matto di Bitossi e la gran paura di Schiavon

Dal nostro inviato REGGIO EMILIA, 29. Conoscete già la storia del terzo figlio di Waldemaro Bartolozzi, la storia di Franco Bitossi, quello che abita al di là del fiume, in una casa di Canaioni che si specchia nell'Arno. La storia di un cuore matto, e di un corridore bizzarro in relazione ai fatti irregolari del suo organo citrate. E siccome è una storia vecchia, condita in tutte le salse, ogni mattina, quando la radio di bordo aggricte che il dottor Fratini è desiderato in coda al gruppo da Bitossi, nessuno di noi fa una piega. Sappiamo che il medico dirà al corridore che il suo cuore è sanissimo e che due minuti dopo Bitossi farà il diavolo a quattro in testa al plotone.



gisa

l'eroe della domenica

Certo, da che c'è la televisione il «Giro» è un'altra cosa. Magari ha perduto quell'antico sapore di favola, quando era come un gesto di misteriosi eroi, appena intravisto per un attimo sulle strade o all'arrivo, e lo descrivevano, sfrenando la fantasia, giornalisti che avevano popolato latte d'annunziano: ma è molto meglio così, senza confronti. Il «Giro» di questo, oggi come oggi, non solo possiamo seguirlo, meglio che se ci fossimo, le fasi salienti delle tappe, ma facciamo conoscenza sempre più approfondita con i campioni. Siamo messi in grado di studiare non solo la posizione di macchina o la tattica di corsa, ma il carattere e gli umori. Anzi, direi che nessuno altro fatto della vita associata si espone attraverso il quotidiano prodigio del video con altrettanta evi-

Attilio Camoriano

Allo Padova la «Coppa Italia»

La società Ciclisti Padova ha vinto la Coppa Italia a cronometro a squadre battendo nettamente la Veloce Club Mantovani. Il terzo padovano composto da Luisetto, Benfatto e Dalla Bona ha preso subito la testa ed a nulla è valso l'inseguimento di Talpo, Temporini e Bazzan che rappresentava la squadra mantovana. Le altre squadre sono finite ad oltre 4'.

Puck

Unico tema elettorale di Scelba e di Rumor: l'attacco al P.C.I.



HUE - Una delle due monache buddiste sacrificate per protestare contro Cao Ky

Si bruciano vive 2 monache nelle pagode di SAIGON e HUE'

l'Unità

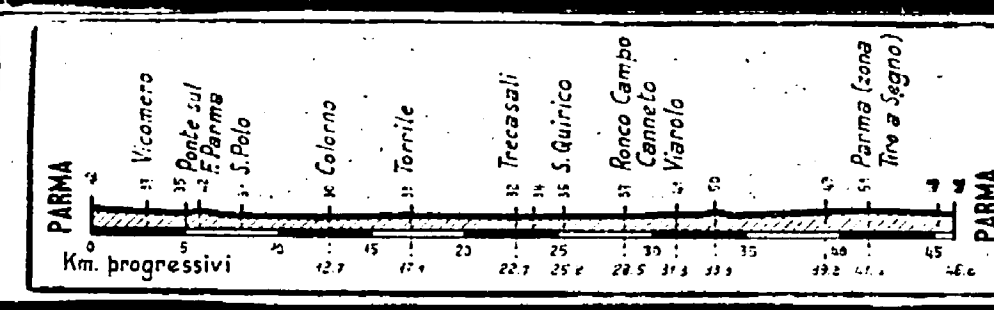
SUPPLEMENTO ALL'UNITA' DEL LUNEDI'

sport

L'ASSALTO DI ANQUETIL TRAVOLGERA' GLI UOMINI DELL'ALTA CLASSIFICA?

Oggi la «cronotappa»

Su questo percorso l'«ora della verità»



La tappa in T.V.

Il primo corridore (Gelli) partirà alle ore 12.10 e sarà seguito via via dagli altri ogni 2 minuti. Anquetil partirà alle 14.41, Giomondi alle 14.52, Attoni alle 15.01, Motta alle 15.06. La tappa sarà trasmessa in diretta dalle 14.30

«BIS» DI ZANDEGU

Sul traguardo di Reggio Emilia lo sprinter della Bianchi si è imposto a Dancelli, Da Dalt e Basso con uno sprint irresistibile. Il pronostico dei «grandi» per la «crono» di oggi.

Stasera Adorni in maglia rosa?

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 29. Le tedesche in bikini, splendide fanciulle abbronzate dal sole, rinnovano la loro simpatia al connazionale Azz. Quicquena è andata in albergo per congratularsi da vicino con Rudy che da perfetto gentleman ha commentato: «Sono belle molto come, quelle italiane ieri sera, una milanese mi ha chiesto l'autografo con un sorriso e due occhi indimenticabili nei quali sembravano riflettersi i colori del mare...»

«Sei un poeta Rudy» - ha osservato Fezzardi. E tutti a ridere, quelli della Molteni, tutti meno Motta «indispettito arrabbiatissimo per gli insulti e cartelli che da Giulianova a Cesenatico gli davano del «traditore», del «venduto» allo straniero. Ma vedete sulla quest'ora i pareri sono diversi. Stasera davanti all'abero che ospitava la squadra di Abano, almeno cento persone acclamavano Motta. «Forza Gianni! Non ascoltare le colonne! Fa il tuo unico pensiero a te stesso!», gridavano.



REGGIO EMILIA - Il vittorioso arrivo in volata di Zandegù

(Telefoto)

«Relax» degli azzurri ad Asiago

Negri preoccupa ancora Fabbri Vieri o Anzolin?

Dal nostro inviato

ASIAGO, 29. Nessuna conclusione, nemmeno provvisoria, dopo due giorni e mezzo di ritiro dei «moschetti» sull'altopiano. Il tempo resta sempre imbronciato, provoca imprecisioni collettive e di notte fa un freddo cane, che ci riporta indietro di un paio di mesi, al punto che il det. Fini ha fatto scendere l'impianto di riscaldamento a «Mirapino», dove Fabbri e compagnia alloggiavano isolati dal resto. Ma ciononostante Asiago sembra l'ambiente adatto per distendere i nervi e lasciare stare croci, polemiche e preoccupazioni.

GIORDANO MARZOLA

«Il campionario è finito e qui lontano dalle città, i ragazzi pen-

Clamoroso al Totocalcio Anonimo sistemista vince 170 milioni

Clamorosa vincita al Totocalcio: un anonimo sistemista milanese, realizzando, unico in tutta Italia, un 13 al e aggiudicandosi un premio di oltre 170 milioni di lire. Lo stesso sistemista, con la schedina dei tredici, ha realizzato anche cinque dei 22 dodici che sono stati registrati nel concorso d'ieri totalizzando, così, una vincita di circa 170 milioni di lire. La schedina che ha assicurato all'anonimo vincitore ben 170 milioni di lire, è una di quelle con 32 colonne ed è stata giocata a Milano, presso la riev-

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 29. Come previsto, nessuna novità alla vigilia della gara a cronometro di Parma che dovrebbe permettere ad un italiano, Vittorio Adorni, di conquistare l'insigne del primato, quella maglia rosa che Julio Jimenez, ciclista e orologiaio a seconda dei casi, indossa da ben 11 anni. Ma è il caso di dare tanta importanza alla prova di domani, oppure ha ragione Anquetil il quale afferma che il «Giro» di oggi è fatto e avvenimenti ben più importanti della corsa di Parma? L'opinione di Anquetil, un maestro di tattica, un protagonista di primissimo piano e nello stesso tempo un osservatore acuto e intelligente, è da tenere in dovuta considerazione. La «cronometro» misura appena 46 chilometri e i distacchi saranno perciò limitati. E, quindi, il grande appuntamento è sulle montagne: ne abbiamo parecchie da Parma in poi e teniamo ben presente il tempo di cronometro, ammesso che il tempo ci permetta di scalare i cinque nassi della Moena-Belluno. In proposito, anche se Torricelli smentisce corrono voci poco rassicuranti: «Piuttosto domani vedremo se le previsioni abbiano che riporiamo in un altro servizio tra «verranno confermare Adorni sarà il primo a entrare in sola stampa, un locale grandissimo che riserva metà spazio ai giornalisti e l'altra metà a torri di rancio e grucce (i formaggi del posto) ho fatto un lungo percorso con Luciano Pezzi, il tecnico della «Saltarini» Pezzi è un romanzolo pacato, un ragazzino. Mi ha detto: «Felice ha accusato la batita di Genova e un po' chiedo anche le successive forature ben sette, come tu sai. Miracolo che oggi non abbia messo piede a terra. Però ti assicuro che il ragazzo, l'atleta che le sue possibilità sono quelle del Tour di un anno fa e delle più recenti imprese di Roubaix e Bruxelles. Se mi concedi una parentesi, ti dirò che da Varigotti a Genova hanno tentato di farlo fuori unicamente per la grande invidia che provavano e provano nei suoi confronti. E lo aggiungo che un corridore che ha riportato il primato ai tempi di Coppi e dei Bartali, che ogni mattina porta centinaia e centinaia di persone davanti agli alberghi non meritava un simile trattamento?»

«Ma perché Giomondi, ora in continuità? Usa gomma troppo leggera, oppure non essendo in forma pedala ai lati dove è facile incrociare una pietra, un sassolino che affiora (i tubolari come sostengono alcuni miei colleghi?».

«Mi viene da ridere. Senti perché Parcesotti deve ancora fare il Giro? E poi in forma di chi di Giomondi? Felice è scatenato, questa la verità. Naturalmente, i miei non solo i miei hanno commesso un gravissimo errore risparmiando Anquetil nel giorno della sua caduta. Ad ogni modo per me solo cinque corridori possono vincere il «Giro» e precisamente: Anquetil, Jimenez, Motta, Adorni e Giomondi. Non te li ho elencati in ordine di preferenza perché ritengo che hanno tutti le medesime possibilità.»

Gino Sala

Il commento

DECISIONE A PARMA O SUI GRANDI MONTI

LEGGETE in ultima pagina Le confidenze di Jacques Anquetil in esclusiva all'Unità «Le Alpi sono amiche di Jimenez e io non recito soltanto a soggetto»

Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo 1) Dino Zandegù (Bianchi) che ha coperto i 206 km. della Cesenatico-Reggio Emilia, dodicesima tappa del Giro d'Italia, in ore 5'23" e 23" alla media oraria di km. 39,229; 2) Dancelli; 3) Da Dalt; 4) Basso; 5) Nolmans (Belgio); 6) Vigna; 7) Fanlino; 8) Armani; 9) Ballini; 10) Huysmans (Bel); 11) Lievore; 12) Motta (Fr.); 13) Boons (Bel); 14) Knapp, tutti con il tempo del vincitore; 15) Houbrechts (Bel) a 1'21"; 16) Parcesotti s.l.; 17) Barviera a 1'39". Segue a 1'39" il gruppo compatto.

Classifica generale 1) JIMENEZ (Sp.) 62:25:59"; 2) De Rosso a 43"; 3) Fascone a 58"; 4) Motta a 1'15"; 5) Adorni a 1'26"; 6) Balmann a 1'30"; 7) Zilioli a 1'38"; 8) Bitossi a 1'56"; 9) Allig R. (Germ.) a 2:32"; 10) Zandegù a 2:41"; 11) Giomondi a 2:59"; 12) Maurer (Svizzera) a 3:38"; 13) Graczyk (Fr.) a 4:34"; 14) Polidori a 5:55"; 15) Passuello a 5:11"; 16) Schiavon a 5:17"; 17) Ballini a 5:48"; 18) Mugnani a 6:21"; 19) Fontana a 6:33"; 20) Maino a 6:34"; 21) I. Massignan a 6:50"; 22) Denon (G.B.) a 6:56"; 23) Colombo a 7:25"; 24) Dancelli a 7:54"; 25) Ottaviani a 15:07"; 26) Negro a 17:31"; 27) Ferretti a 17:43"; 28) Mealli a 22:51"; 29) Pambianco a 29:10"; 30) Huysmans (Bel.) a 29:37"; 31) Fontana a 41:05"; 40) Knapp a 41:27"; 41) Scandelli a 41:52"; 42) Chiappano a 42:37"; 43) Marcoli a 42:38"; 44) Messisli a 48:25"; 45) Parcesotti a 49:01"; 46) Barviera a 49:22"; 47) Armani a 49:34"; 48) Durante a 50:18"; 49) Cucchielli a 53:27"; 50) Farsato a 54:28"; 51) Baldan a 55:48"; 52) Boni a 55:49"; 53) Milesi a 55:50"; 54) Evreri a 56:04"; 55) Bignelli a 56:16"; 56) Casellini a 56:31"; 57) Nolmans a 56:35"; 58) Cornale a 58:17"; 59) Sambi a 59:16"; 60) Fezzardi a 59:31"; 61) Baielli a 1h10'; 62) Houbrechts a 1h21'; 63) Basso a 1h51'; 64) Boons a 1h52'; 65) Campagnari a 1h615'; 66) Bugini a 1h617'; 67) Thielen a 1h1'; 68) Novati a 1h208'; 69) Mannucci a 1h1208'; 70) Ballini a 1h1210'; 71) Miele a 1h1251'; 72) Da Dalt a 1h1440'; 73) Centomo a 1h1539'; 74) Stefanoni a 1h1648'; 75) Vigna a 1h2008'; 76) Lievore a 1h2106'; 77) Huysmans a 1h2109'; 78) Grassi a 1h2250'; 79) Andreoli a 1h2455'; 80) Pifferi a 1h2458'; 81) Sartore a 1h2918'; 82) Macchi a 1h3002'; 83) Minari a 1h3254'; 84) Manza a 1h3715'; 85) Anni a 1h3844'; 86) Fornoni a 1h4122'; 87) Fanlino a 1h4131'; 88) Massignan E. a 1h4227'; 89) Bortolotti a 1h5223'; 90) Celli a 2h3707'.

totocalcio

Table with 2 columns: Team and Score. Aless. Reggiana (ris. fin.) 1, Ancona-Franzi (ris. fin.) 1, Messina-Catanz. (ris. fin.) 1, Monza-Lecco (ris. fin.) 2, Novara-Genoa (1. tem.) 2, Novara-Genoa (ris. fin.) x, Pisa-Varese (ris. fin.) 2, Potenza-Livorno (ris. fin.) 2, Pro Patria-Palermo (ris. fin.) 1, Reggina-Modena (1. tem.) 2, Reggina-Modena (ris. fin.) 2, Venezia-Padova (1. tem.) 2, Venezia-Padova (ris. fin.) 1. Il monte premi è di lire 288 milioni 096.140.

totip

Table with 2 columns: Team and Score. 1) Serov x, 2) Prince Tady x, 1) Epistola x, 2) Sannicandro 1, 2) Talba 1, 1) Giaspovia 2, 2) Miss Moffo 1, 1) Ilex 1, 2) Ruspoli 2, 1) Boon 2, 2) Napea 1, 1) Buffone 1, 2) Oger 1. Le quote: al 3 «dodici» lire 904.549; al 51 «undici» lire 99.679; al 755 «dieci» L. 11.253.

(Segue in penultima)

(Segue in penultima)

(Segue in penultima)

Promosse Venezia e Salernitana

Il Venezia è promosso in A, la Salernitana in B e il Nardò rimane in C. Questo in sintesi il risultato della giornata calcistica di ieri. I neoverdi di Segato hanno conquistato la promozione battendo il Padova (3-1) e approfittando della sconfitta della Reggina, battuta in casa dal Modena (1-0). Fra i veneziani e Genoa e Reggina vi sono ora 7 punti. A tre giornate dal termine quindi il Venezia è sicuro della promozione. La Salernitana ha conquistato il diritto di passare in B pareggiando all'Aquila (0-0), mentre il Nardò si è salvato battendo il Savoia (2-0) a Roma.

